



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
GEIC860009: I.C. STURLA

**Scuole associate al codice principale:**

GEAA860005: I.C. STURLA  
GEAA860016: S.MAT. DI VIA BOTTINI  
GEAA860027: S.MAT. DI VIA F.CAVALLOTTI  
GEAA860038: S.MAT. OSPEDALE G.GASLINI  
GEEE86001B: S.EL. - G.GOVI -  
GEEE86002C: S.EL. - A.GIUSTINIANI -  
GEEE86003D: SC.ELEM.OSP."ISTITUTO GASLINI"  
GEEE86004E: S.EL. - E.VERNAZZA -  
GEMM86001A: S. SEC. I? A. DE TONI  
GEMM86002B: I.C. STURLA -SEZ. OSP. STROZZI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Scuola Primaria: gli alunni sono tutti ammessi alla classe successiva. Scuola Secondaria: la percentuale di ammessi alla classe II risulta più alta della media regionale e nazionale, per la classe III risulta pari alla media regionale, nonostante i dati considerino anche gli alunni iscritti temporaneamente nelle Sezioni Ospedaliere. La popolazione scolastica è generalmente stabile con una percentuale minima di trasferimenti correlati in prevalenza alla variazione di domicilio. Non si rilevano casi di abbandono scolastico, se non per situazioni eccezionali comunque gestite d'intesa con i Servizi Sociali Territoriali di riferimento. Per le situazioni di "alunni fragili" e/o con gravi patologie certificate sono previsti interventi di DDI sulla base delle recenti indicazioni normative, in accordo con le strutture sanitarie e con il Consultorio. Sono altresì attivati progetti di Istruzione Domiciliare, così come previsto dalle Linee di indirizzo nazionali per la SIO e l'I.D. Le politiche adottate per favorire il successo formativo sono più inclusive che selettive.

### Punti di debolezza

Si rilevano alcune criticità nella predisposizione dei corsi di recupero, dovute sostanzialmente all'esiguità delle risorse umane ed economiche disponibili: ciò vincola l'Istituto a programmare i possibili interventi secondo un ordine di priorità e con limiti oggettivi e temporali rispetto alle effettive esigenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati



soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi eccezionali. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una percentuale di voti nelle fascia bassa inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali; si rileva una distribuzione maggiore degli esiti nelle fasce intermedie. La percentuale delle eccellenze (attribuzione della lode) nell'Esame di stato conclusivo del I Ciclo di Istruzione obbligatoria è superiore alla media di Genova e alla media regionale e nazionale. Rispetto all'a. s. 2020/21 si rileva una lieve flessione dei risultati conseguiti in fascia bassa, mentre si consolidano i risultati nella fascia medio-alta.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

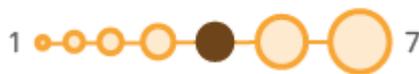
La scuola raggiunge globalmente risultati molto buoni in tutte le discipline, superiori alla media nazionale. Dall'analisi dei dati dell'ultimo anno di effettuazione delle prove (2022) si evince che le classi della Scuola Primaria e Secondaria hanno ottenuto, in complesso, un punteggio percentuale in matematica e in italiano superiore sia alla media nazionale, sia alla media del Nord Ovest. La percentuale degli studenti nella I categoria, la più bassa, sia in italiano, sia in matematica, è inferiore a quella nazionale. L'"Effetto scuola" dell'Istituto nel suo complesso risulta ulteriormente migliorato per tutte le classi e per tutte le discipline in quanto allineato alla media regionale e nazionale.

## Punti di debolezza

Sebbene gli esiti nel complesso risultino molto positivi, permane, come ogni anno, una certa variabilità tra le classi. L'Istituto si è interrogato su tale criticità analizzando le modalità di formazione delle classi, in particolare per la Scuola Secondaria: sebbene costituite da apposita Commissione con molta attenzione riguardo ai livelli di preparazione dei ragazzi, la scelta della lingua e la presenza di una sola sezione di francese costituiscono fattori che, oggettivamente, possono determinare variabilità negli esiti tra le classi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.





## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La Scuola valuta le competenze di cittadinanza degli alunni in modo trasversale nelle diverse discipline/aree, attraverso le attività sviluppate nell'ambito del progetto di plesso, attraverso il curriculum di Educazione Civica e attraverso l'osservazione del comportamento. L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni (rubriche) e l'assegnazione del voto di comportamento avviene utilizzando una griglia di valutazione condivisa specifica per ogni ordine di scuola. La Scuola, dopo aver analizzato le competenze trasversali tramite apposite griglie, ha individuato aree di sviluppo delle competenze digitali, sociali e civiche tramite l'utilizzo di metodologie innovative non frontali (progetto trasversale di plesso). Tali criteri, riportati nel PTOF, indicano trasparenza nella comunicazione anche nei confronti della famiglia, la quale è in grado di comprendere meglio la valutazione disponendo di apposita legenda. Risultano potenziate le competenze digitali degli alunni riguardo l'uso dei devices.

### Punti di debolezza

Risultano da potenziare le competenze digitali in merito ai livelli di consapevolezza e responsabilità individuale nell'uso della rete e quelle relative allo spirito di iniziativa e imprenditorialità attraverso metodologie didattiche innovative non frontali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli alunni raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione del comportamento. Non sono presenti, se non in minima parte e per casi particolari, comportamenti problematici nei vari plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

La continuità nell'ambito dell'Istituto Comprensivo permette agli studenti di affrontare il passaggio di ordine di scuola con consapevolezza e serenità e di prendere coscienza del lavoro comune e condiviso fra gli insegnanti appartenenti alla medesima comunità professionale. Le prove verticali di Italiano, Matematica e Inglese, in uscita e in ingresso, elaborate dalla Commissione Continuità consentono ai docenti di condividere il profilo dell'alunno in uscita e di affrontare un proficuo confronto su metodologie e valutazione. I risultati vengono tabulati dopo aver analizzato i punti di forza e le criticità, in modo da incidere sul miglioramento complessivo delle competenze. L'Istituto opera un efficace orientamento a partire dalle classi prime della Scuola Secondaria di I grado (Progetto "Orientiamoci") e supporta le scelte degli alunni con un consiglio orientativo elaborato dal C.d.C, tenuto conto delle inclinazioni e delle reali capacità dimostrate dal singolo. Sono programmate molteplici attività di concerto con gli Istituti secondari di II grado e con il servizio di Orientamento offerto dalla Città Metropolitana di Genova. La percentuale di alunni promossi alla fine del I anno della Sc. Sec. di II grado si assesta al 92% di successo. E' stata costituita apposita Rete di Scopo a livello territoriale per il monitoraggio degli esiti a distanza, di cui questo I.C.

### Punti di debolezza

Si rilevano le seguenti criticità: - le riduzioni a carico del FIS limitano di fatto le possibilità di supportare gli incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola; - gli alunni in ingresso alla Scuola Secondaria, provenienti da altri Istituti Comprensivi, effettuano le prove iniziali senza tuttavia poter avere un confronto con le prove in uscita e viceversa per gli alunni che scelgono di affrontare la Scuola Secondaria in altri Istituti Comprensivi; - permangono differenze tra i sistemi di valutazione tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria, anche alla luce delle recenti innovazioni introdotte nella Scuola Primaria riguardo all'utilizzo di giudizi descrittivi in luogo dei voti, solo in parte compensate dalla progettazione curricolare comune e dall'utilizzo di rubriche di valutazione condivise.



è Scuola Capofila.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è territorialmente favorita dalla presenza di molti Istituti di secondo grado, con cui l'I.C. ha avviato, fin dall'a. s. 2015/16, una procedura di raccolta sistematica dei dati e di successiva



analisi e interpretazione degli stessi. E' stata istituita una Rete territoriale di Scopo "Orientamento, Continuità, Monitoraggio esiti a distanza", di cui questo I.C. è Scuola Capofila, con finalizzazione al miglioramento del percorso formativo degli alunni. I dati elaborati restituiscono esiti positivi per quanto riguarda la percentuale di ammissioni al termine del primo anno e del secondo anno della Sc. Sec. di II grado.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

Il curricolo di Istituto è costruito a partire dal quadro di riferimento delle Indicazioni Nazionali e delle competenze chiave di cittadinanza contenute nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 22/05/2018. Nell'elaborazione del curricolo sono valorizzati i seguenti elementi: - la conoscenza del territorio e del contesto ambientale e socioculturale; - la rilevazione dei bisogni che emergono dagli incontri di continuità fra i tre ordini di scuola; - la somministrazione di prove in ingresso precedentemente concordate territorialmente con altri Istituti limitrofi; - gli esiti del confronto e della condivisione nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari (commissioni verticali formate da docenti di Scuola Primaria e Secondaria I gr. per disciplina); - inserimento del curricolo di educazione civica in tutti gli ordini di scuola; - uso del curricolo come strumento di lavoro nella programmazione delle attività didattiche; - coerenza e raccordo dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa con il curricolo d'Istituto. Attualmente il curricolo è strutturato come segue: - curricolo verticale per disciplina, recentemente revisionato nelle discipline STEM; - rubrica di valutazione per ciascuna disciplina; - rubrica e griglie di osservazione per le competenze trasversali; - raccordo curricolo verticale Scuola dell'Infanzia

### Punti di debolezza

Si rileva la necessità di approfondire, a livello collegiale, le metodologie per un utilizzo sistematico del curricolo e degli strumenti di valutazione delle competenze. Si evidenzia anche l'esigenza di riflettere collegialmente sulle diverse modalità di valutazione introdotte nella Scuola Primaria dall'O.M. 172 del 4/12/2020 e della necessità di formazione specifica sulla valutazione.



e Scuola Primaria; - rimodulazione del curriculum a seguito della didattica a distanza - Piano Didattica Digitale Integrata

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, nonché le rubriche di valutazione delle competenze trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti della progettazione didattica con specifici compiti: Dipartimenti Disciplinari per la Scuola Secondaria e Commissione Coordinatori Didattici per la Scuola Primaria. Il curriculum è stato opportunamente integrato con il Piano di Didattica Digitale, con l'Educazione Civica e le discipline STEM.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'Istituto progetta e struttura un ambiente di apprendimento adeguato ai bisogni formativi emergenti dai singoli contesti classe, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Assicura i seguenti supporti didattici: - laboratorio di Informatica in ogni plesso (seppure con dotazione diverse); - dotazione di un PC per ciascuna classe di Sc. Primaria e Secondaria; - LIM in n° corrispondente alle classi nella Scuola Secondaria e nei plessi della Scuola Primaria; in via di potenziamento nella Scuola dell'Infanzia; - aula video nei vari plessi. Cura gli spazi laboratoriali designando le seguenti figure di riferimento: - referente lab. informatica per ciascuna scuola (Commissione Web); - referente gestione e aggiornamento del sito; - referente scienze motorie e sportive per ciascuna scuola; - referente Biblioteca. Gli ambienti di apprendimento, già potenziati negli anni attraverso l'adesione dell'Istituto alle Azioni PON FESR "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" - Asse II, risultano ulteriormente incrementati nella prospettiva dell'innovazione didattica grazie allo sviluppo dell'Azione #7 del PNSD, dell'Azione Spazi e strumenti per le STEM e l'adesione alle ulteriori Azioni PON cablaggio strutturato e sicuro degli edifici scolastici e Digital

### Punti di debolezza

L'attuale consistenza del FIS comporta la necessità di operare delle scelte prioritarie, limitando di fatto le possibilità organizzative, con riduzione del n. di referenti e del n. di ore necessarie per gli interventi. L'assenza e/o la limitazione delle ore di compresenza non consente una fruizione adeguata dell'attività laboratoriale di informatica e dei nuovi ambienti innovativi; altresì la rigidità dell'orario, in particolare delle 27 ore della Sc. Primaria e delle 30 in orario tutto antimeridiano della Scuola Secondaria, non agevola l'organizzazione flessibile e funzionale degli spazi e delle attività didattiche. L'esiguità di personale ausiliario consente di garantire solo parzialmente l'apertura pomeridiana della Scuola Secondaria per l'attivazione di corsi extrascolastici e per tutti i plessi la fruizione dell'ambiente innovativo di apprendimento. Dall'anno scolastico 2015/16 l'incremento delle risorse dovuto all'organico del potenziamento ha parzialmente attenuato le criticità organizzative favorendo, in taluni casi, l'attività laboratoriale. A fronte dell'incremento delle dotazioni informatiche e dell'utilizzo della didattica integrata, si rende necessario una formazione più mirata ad ampliare l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e nel contempo sulle metodologie



Board, in corso quello relativo agli Ambienti di apprendimento dell'Infanzia. La gestione dei conflitti e delle eventuali problematiche relazionali fra gli alunni è supportata dal Regolamento di Istituto e dal Patto di Corresponsabilità condiviso con genitori e studenti, inserito nel PTOF e pubblicato sul diario scolastico. Sono presenti inoltre lo sportello d'ascolto e la figura dello psicologo scolastico.

nell'ottica di una didattica più innovativa.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il contesto socio-culturale in cui è inserita la scuola, la progettualità, la competenza professionale e la motivazione degli insegnanti incidono positivamente sulla situazione relazionale dell'ambiente di apprendimento, supportata anche dai progetti scolastici attivati. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze standard di apprendimento degli studenti, che potrebbero migliorare con l'aumento di risorse professionali. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati dalle classi, anche se limitati a causa della rigidità oraria che comporta una possibilità di fruizione minore da parte degli alunni. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'utilizzo delle dotazioni informatiche (LIM/pc) e del nuovo Ambiente di Apprendimento. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano, ove possibile, le nuove tecnologie, realizzano ricerche e partecipano a progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti



sono gestiti generalmente in modo efficace. Da alcuni anni è attivo lo Sportello di ascolto ed è presente nell'Istituto la figura dello psicologo (esperto esterno selezionato tramite bando pubblico) . La procedura di irrogazione delle sanzioni disciplinari a carico degli alunni è formalizzata in apposito Regolamento. Il patto formativo nella Scuola Primaria e il Patto di Corresponsabilità nella Scuola Secondaria sono resi noti alle famiglie.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Si evidenziano i seguenti punti di forza: - Funzione Strumentale unica per i tre ordini di scuola sull'area dell'inclusione; - Commissione Sostegno Scuola Primaria; - due referenti per gli alunni BES/DSA (uno per Scuola Infanzia/Primaria e uno per Scuola Secondaria di I grado); - presenza di procedure consolidate per la stesura e la verifica di PEI e PDP condivisi fra team docenti, servizi e famiglie in momenti dedicati; - presenza di una verifica intermedia del PEI condivisa fra team docenti e famiglie al termine del I quadrimestre (GLO); - efficace funzionamento del GLI, regolarmente convocato e presieduto dal DS, cui partecipano la F.S. per l'inclusione, gli insegnanti di sostegno e curricolari, eventualmente personale ATA e operatori ASL ai fini della predisposizione e verifica del Piano di Inclusività, nonché i referenti BES/DSA; - attenzione agli alunni BES/DSA o con disabilità nell'organizzazione delle uscite didattiche, viaggi di istruzione, laboratori e progetti, nel pieno rispetto della diversità di ognuno; - linee guida dirette agli insegnanti di sostegno per la gestione dell'attività didattico-metodologica e documentale; - massima disponibilità della Scuola alla collaborazione con i servizi socio-sanitari di riferimento; - buona collaborazione con il personale della segreteria-alunni per le pratiche

### Punti di debolezza

Si rilevano le seguenti criticità: - elevato turnover degli insegnanti nominati su posti di sostegno in deroga (O.F.), con conseguente discontinuità didattica e relazionale (si rileva mancata attuazione del comma 3 dell'art. 14 del D.L. n° 66 del 13/04/2017 con adozione di apposito decreto ministeriale); - provvedimenti di deroga tardivi e carenti rispetto all'effettivo fabbisogno, in particolare nella Scuola Primaria; - dislocazione territoriale dell'Istituto Comprensivo su due Municipi, che determina complessità nelle relazioni con le strutture socio-sanitarie di riferimento; - notevole limitatezza della risorsa del mediatore culturale sugli alunni stranieri di recente immigrazione, in particolare si rileva l'assenza di mediatori per alcune lingue. Assenza e/o riduzione di presenza per un supporto inclusivo agli alunni BES/DSA.



relative agli alunni BES; - progetto accoglienza per tutti i nuovi inserimenti in generale e in particolare per gli alunni BES; - corsi di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri; attivazione delle previste risorse esterne (mediatori interculturali) e, in parte, progetti di recupero tramite utilizzo FIS; - adesione a numerosi progetti su temi interculturali e di solidarietà; - presenza del Referente per il bullismo e cyberbullismo e Commissione Benessere; - sportello di ascolto interno per alunni, genitori e docenti; - diffusa partecipazione a importanti Unità Formative sulla tematica dell'inclusione. La Commissione Sostegno istituita nella Scuola Primaria coordinata dalla F.S. assicura in ogni plesso un supporto immediato e funzionale nella prassi organizzativo-didattica quotidiana.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.





## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e alla loro progettazione concorrono diversi soggetti attraverso le azioni programmate dal GLI. Nel complesso le attività didattiche sono di buona qualità, un minor turnover degli insegnanti di sostegno garantirebbe maggior rispetto delle esigenze degli alunni e continuità della relazione educativa. Gli obiettivi previsti per gli alunni con bisogni educativi speciali sono costantemente monitorati ed eventualmente rimodulati, comunque verificati a scadenze precise. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali, coinvolgendo gli alunni in tutte le attività previste. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola e coordinata dall'Istituto. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono risultati efficaci dal monitoraggio qualitativo effettuato annualmente in sede di GLI per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di inclusione e personalizzazione.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

L'attività di continuità è finalizzata a garantire agli alunni un passaggio graduale e sereno all'ordine di scuola successivo e consentire ad ogni alunno le stesse opportunità di apprendimento, indipendentemente dalla provenienza. Sono previste le seguenti attività e procedure: -incontri tra docenti dei diversi ordini di istruzione per il passaggio d'informazioni degli alunni in uscita (anche con altri Istituti Comprensivi territorialmente vicini) utili alla Commissione Formazione classi; - incontri tra docenti dei diversi ordini di istruzione per feedback su alunni iscritti alle classi prime; - elaborazione, condivisione e somministrazione di prove verticali in uscita e in ingresso per monitorare gli esiti delle competenze; - progettazione ed attuazione di attività di continuità tra diversi ordini di scuola per garantire agli alunni un passaggio sereno ed armonico e alle famiglie unitarietà di intenti e di lavoro; - condivisione delle competenze essenziali in uscita dalle classi V e definizione di un sistema metodologico comune; - costruzione/revisione del curricolo verticale di Istituto; - autovalutazione del proprio lavoro attraverso il monitoraggio a lungo termine degli esiti delle prove verticali; - esempi di lezione in orario curricolare di varie discipline e per un primo approccio alle lingue straniere (inglese, francese,

### Punti di debolezza

Progressiva riduzione di interventi a scuola da parte di esperti di settore finanziati dagli enti predisposti finalizzati ad una scelta più consapevole e mancanza di finanziamenti ministeriali/regionali per attivare tale servizio direttamente dall'Istituto. Insufficiente consistenza del FIS che limita di fatto il n. di ore per attività di continuità tra ordini di scuola.



spagnolo) nelle classi V dell'I.C.; - disseminazione dei percorsi di continuità svolti e degli esiti prove verticali (Collegio Docenti e Interclasse Giuridica per le famiglie); - Progetto "Orientiamoci". Nell'a. s. 2018/19 è stata costituita la Rete di Scopo a livello territoriale "Orientamento Continuità e Monitoraggio Esiti a distanza" con altri I.C. limitrofi e Scuole Secondarie di II grado, di cui questo Istituto è Scuola Capofila, con le quali si collabora per la prosecuzione del progetto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ormai una prassi consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti, finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro in modo graduale e sereno. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli alunni e ne monitora gli esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro nell'ambito dell'Istituto Comprensivo. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le attitudini individuali, coinvolgendo tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado. Inoltre propone attività



mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie; un'elevata percentuale di alunni segue il consiglio orientativo proposto dagli insegnanti. A partire dall'anno scolastico 2015/16 l'Istituto ha avviato, nell'ambito del Piano di Miglioramento, un obiettivo di processo riguardante il monitoraggio degli esiti a distanza e nell'a. s. 2018/19 ha costituito una Rete di scopo territoriale di cui è Scuola Capofila e a tutt'oggi prosegue nel progetto.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

L'Istituto sviluppa il Piano dell'Offerta Formativa sulla base di alcuni punti di forza che connotano la realtà giuridica dell'Istituto Comprensivo nelle seguenti aree: - educativo-didattica: strutturazione di un curriculum unitario verticale per dipartimenti disciplinari nell'ambito del I Ciclo di Istruzione; - organizzativa: potenziamento dei processi di comunicazione interna e dei livelli di condivisione e corresponsabilità; implementazione delle opportunità formative interne ed esterne, delle risorse e delle sinergie attivabili a livello territoriale e di rete, in collaborazione con le famiglie e le diverse agenzie, associazioni, istituzioni, funzionali alle finalità della scuola; - amministrativo-gestionale: gestione unitaria dei diversi plessi, ordini di scuola e contesti (Sezioni Ospedaliere) presenti nell'Istituto Comprensivo sotto il profilo amministrativo, procedurale, regolamentare e della programmazione economico-finanziaria. Le finalità dell'Istituto e le priorità educative sono condivise ed esplicitate nel PTOF, pubblicato sul sito, su Scuola in Chiaro e presentato alle famiglie nelle riunioni informative e nelle assemblee di inizio anno scolastico. La scuola attua forme sistematiche di monitoraggio dei progetti (verifiche finali e test di performance) e degli esiti degli obiettivi di processo elencati nel Piano

## Punti di debolezza

Criticità legate alla complessità, alle dimensioni e all'articolazione interna dell'Istituto Comprensivo. Si ritiene insufficiente il finanziamento ministeriale relativo alle ore eccedenti e all'ampliamento dell'Offerta Formativa in particolare per la realizzazione dei progetti.



di Miglioramento, rendendoli pubblici attraverso gli organi collegiali e il sito web istituzionale. I ruoli e le funzioni definite dall'organigramma di Istituto, approvato in sede di Collegio Unitario dei Docenti, sono retribuiti attraverso il FIS (65% circa del finanziamento). Il FIS è inoltre finalizzato a sostenere le seguenti attività: - potenziamento e recupero destinato agli alunni della Scuola Primaria; -attuazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa. La ripartizione delle aree di lavoro e i rispettivi compiti del personale ATA sono definiti nell'ambito del Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico con apposito decreto. L'accesso al FIS da parte del personale ATA è pari al 30% del finanziamento. Le assenze brevi del personale sono gestite attraverso l'utilizzo flessibile delle risorse interne e, per il personale docente, tramite prioritario utilizzo dell'organico di potenziamento, delle ore di compresenza, dell'organico aggiuntivo (cosiddetto "organico COVID") e delle ore eccedenti. L'allocazione delle risorse nel Programma Annuale è pienamente coerente con le esigenze di attuazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse



economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto definisce le proprie finalità e priorità nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, recependo le esigenze educative delle famiglie, le istanze espresse dalla comunità scolastica di riferimento, le opportunità formative presenti sul territorio, correlandole in modo funzionale agli obiettivi definiti nel proprio Piano di Miglioramento. L'Istituto adotta e utilizza forme sistematiche di controllo e monitoraggio della propria attività istituzionale e ne rende evidenza attraverso gli Organi Collegiali e il sito web istituzionale. Sono annualmente individuati e formalizzati compiti ed incarichi nell'ambito della struttura organizzativa della Scuola per lo svolgimento delle diverse attività e l'ottimale funzionamento di Commissioni, Gruppi di lavoro, Dipartimenti ecc., così come approvati in sede di Collegio Unitario dei Docenti. Le risorse economiche del Programma Annuale sono impiegate in modo coerente e finalizzato al raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

L'Istituto promuove annualmente al proprio interno la rilevazione delle competenze esistenti ai fini dell'ottimizzazione delle risorse interne e per il conferimento di incarichi e funzioni. Contestualmente rileva le esigenze formative del personale sulle specifiche aree desunte dal Piano Nazionale di Formazione; le stesse sono recepite nell'Atto di indirizzo per la formazione emanato dal Dirigente Scolastico, coerentemente all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa di Istituto e dei processi di miglioramento in atto. Nel recente passato sono state effettuate iniziative di formazione sulle seguenti tematiche: - innovazione didattica e metodologica; - supporto alla didattica; - inclusione scolastica; - utilizzo delle TIC, anche in collaborazione con agenzie educative presenti sul territorio (Università, CTS, ASL, Consultorio, Centri Didattici Specializzati, Istituto Gaslini, CNR Istituto Tecnologie Didattiche ecc.). I docenti dell'Istituto partecipano in maniera diffusa alle iniziative di formazione proposte dalla Rete Territoriale di Ambito GE 3 e a quelle organizzate in proprio dalla Scuola, sia con utilizzo dei fondi della Scuola Polo Regionale per la SiO e la ID, sia con utilizzo della Carta del Docente. Sono previste forme interne di disseminazione di buone pratiche e attività di ricerca azione. Sono previsti

## Punti di debolezza

Si rilevano le seguenti criticità: - orari: spesso i corsi di formazione, aggiornamento, i seminari e i convegni sono tenuti in orario di servizio, con conseguente difficoltà nel garantire la sostituzione del personale docente interessato a partecipare; - complessità organizzativa e finanziaria nel passaggio di competenze all'Ambito Territoriale, in parte compensata da efficaci sinergie di Rete. Da implementare in maniera sistematica la documentazione dei percorsi formativi, e la disseminazione nell'ambito della comunità professionale.



e autorizzati corsi di formazione per il personale ATA sulle tematiche della sicurezza, delle tecnologie e degli adempimenti amministrativi. I Collaboratori Scolastici partecipano, come il personale docente, agli incontri formativi sul tema della gestione della frequenza scolastica degli alunni in situazione di emergenza clinica (anafilassi, diabete mellito...). Rilevante l'impegno dell'Istituto, Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare, nell'attuare e coordinare, anche a livello nazionale, iniziative formative specifiche per lo sviluppo del profilo professionale del docente ospedaliero. Sono infine garantiti a tutto il personale gli adempimenti di formazione generale e specifica inerenti la sicurezza sul luogo di lavoro, anche in relazione all'emergenza sanitaria in corso.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative di formazione per il personale, in parte limitate dalla copertura finanziaria disponibile, a partire dalla rilevazione collegiale delle esigenze. Le proposte attivate nell'ambito dell'Istituto sono di buona qualità e coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa; risulta apprezzabile anche la partecipazione del personale a corsi e iniziative di formazione e aggiornamento proposti dall'Ambito Territoriale e/o dalle agenzie educative del territorio ed altri enti accreditati. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro, anche composti da insegnanti di ordini di scuola diversi, in relazione all'attività da svolgere. Sono previsti momenti di condivisione dei materiali didattici e di diffusione di buone prassi curati dalle Commissioni, dai Gruppi di lavoro (Scuola Primaria) e dai Dipartimenti (Scuola Secondaria).



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Dall'a.s. 2014/2015 l'Istituto e' partner di rete con gli Istituti Comprensivi del Levante e Medio Levante ligure al fine di affrontare, con azioni concordate ed organiche, problematiche e/o tematiche comuni, riguardo alla gestione delle I.S.A. aderenti. La rete intende quindi porsi come interlocutore unico nei confronti dell'Amministrazione scolastica ai suoi vari livelli, degli Enti Pubblici, delle organizzazioni private e dei fornitori di beni o servizi, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicita'. Sono poi attive altre forme di collaborazione sul territorio: - Convenzione con l'Universita' per la gestione del T.F.A.; -Convenzione con il Conservatorio Paganini per lo sviluppo di progetti e attivita' musicali; - Progetto Continuita': passaggio graduale e sereno per tutti gli alunni (stesura di prove comuni in uscita cl. V ed in ingresso classe I Scuola Sec., condivisione criteri di valutazione, competenze, attivita' ...); - partecipazione alle attivita'/progetti proposti dalle agenzie del territorio/enti/ Municipi /Associazioni/ASL e promozione di attivita' comuni; - collaborazione con la Citta' metropolitana per l'Orientamento scolastico; - collaborazione con i Servizi socio-sanitari territoriali per la gestione delle problematiche dei minori e per attivita' comuni di formazione. Nell'a.s.

## Punti di debolezza

Limitatezza delle risorse finanziarie e strutturali.



2015/16 l'Istituto ha formalizzato l'adesione, quale partner, alla Rete Nazionale di Robotica Educativa, ed e' capofila della Rete per la SiO (Rete di scopo - Scuola Polo e Istituto Montale di Genova). Nell'a.s. 2016/17 l'Istituto ha formalizzato l'adesione alla Rete Nazionale delle Scuole Polo per la SiO e e' l'ID. Nell'a.s. 2018/19 l'Istituto ha promosso la costituzione della Rete di Scopo Orientamento Continuita' Monitoraggio Esiti a distanza, di cui e' Scuola Capofila (23 Istituti aderenti). Sono inoltre stipulate convenzioni in funzione di specifici progetti (Bimed, ABF). La Scuola accoglie proposte di collaborazione provenienti dai Comitati dei Genitori e altre forme di volontariato finalizzate non solo alla piccola manutenzione e conservazione delle strutture, ma anche alla realizzazione di interventi qualificati nelle classi a fronte di accertate e comprovate competenze professionali. La Scuola agevola i rapporti Scuola/Famiglia attraverso l'utilizzo di tutti canali istituzionali previsti, nonche' attraverso l'adozione del Registro Elettronico. La Scuola ha attivato uno Sportello di Ascolto aperto a genitori ed alunni per la gestione delle problematiche legate al disagio scolastico e ad eventuali effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica in corso; prevede anche incontri formativi e informativi aperti a docenti e famiglie sulle tematiche educative di comune interesse. La Scuola effettua periodicamente il monitoraggio della qualita' percepita dall'utenza e il livello di soddisfazione delle famiglie, in



particolare al termine del quinquennio di Sc. Prim. e del I ciclo di Istruzione obbligatori

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola partecipa ad accordi di rete, di cui e' anche Capofila, attivi sul territorio e formalizza diverse collaborazioni con soggetti esterni che contribuiscono in modo significativo al miglioramento della qualita' dell'offerta formativa. La Scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e coinvolge attivamente le famiglie nella definizione ed attuazione dell'offerta formativa.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Analizzare i risultati delle prove nazionali INVALSI e mettere in atto strategie operative al fine di consolidare gli elevati standard conseguiti dall'Istituto nelle Prove Nazionali INVALSI.

### TRAGUARDO

Promozione di azioni coordinate e condivise nell'ambito dell'Istituto finalizzate alla diminuzione della varianza fra le classi, con progressiva riduzione del numero degli alunni con esiti collocati in fascia 1.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare metodologie didattiche innovative per lo sviluppo delle competenze relative alla madrelingua, alla matematica e alla lingua inglese, anche attraverso la fruizione del nuovo ambiente di apprendimento Azione #7 PNSD e "Spazi e Strumenti degli ambienti STEM.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Promuovere, attraverso percorsi di progettazione condivisa, il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza da acquisire al termine del I Ciclo di Istruzione utilizzando metodologie innovative.

### TRAGUARDO

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, misurate attraverso i risultati ottenuti nella Certificazione delle Competenze al termine del I ciclo di Istruzione, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sviluppare progetti e attività coordinate e condivise fra le classi parallele dell'Istituto, o nell'ambito del plesso, in grado di migliorare le competenze chiave e di cittadinanza.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incentivare gli insegnanti alla formazione e all'utilizzo di modalità didattiche innovative





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Utilizzare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni, nell'ambito dell'Istituto Comprensivo e sino al termine del primo biennio della Scuola Secondaria di II grado, in modo che costituiscano un utile feedback funzionale alla strutturazione e ri-progettazione curricolare.

### TRAGUARDO

Sviluppo di forme di collaborazione strutturali, organizzate, sistematiche e condivise fra le Istituzioni Scolastiche aderenti alla Rete di Scopo "Orientamento, Continuità, Monitoraggio Esiti a distanza", di cui l'Istituto Comprensivo è Scuola Capofila, finalizzate al miglioramento dei risultati a distanza degli alunni.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**  
Sviluppare attività e progetti di continuità e orientamento per le classi della Scuola Secondaria di I grado, sia nell'ambito dell'Istituto Comprensivo, sia a livello territoriale e di Rete.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Realizzare le procedure previste dall'Accordo della rete territoriale di Scopo "Orientamento, Continuità, Monitoraggio Esiti a distanza" di cui l'Istituto è Scuola Capofila.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono individuate sulla base delle finalità educative indicate nel Piano dell'Offerta Formativa e in relazione all'analisi delle aree di maggiore criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione. Le stesse hanno evidenziato: 1) la necessità di promuovere l'utilizzo di strategie metodologico-didattiche innovative diffuse nell'ambito dell'Istituto Comprensivo e di sviluppare nuovi ambienti di apprendimento; 2) la necessità di strutturare una procedura formale di monitoraggio degli esiti a distanza nell'ambito dell'I.C. e a livello territoriale al termine del primo biennio della Scuola Secondaria di II grado, finalizzata ad azioni di ri-progettazione curricolare interna, funzionale al miglioramento delle competenze. 3) la necessità di consolidare gli elevati standard conseguiti dall'Istituto Comprensivo nelle Prove standardizzate nazionali INVALSI, diminuendo la varianza fra le classi e il numero degli alunni con esiti collocati in fascia 1.